



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**SERVIZIO DI NOLEGGIO CONTENITORI, TRASPORTO,
SMALTIMENTO O RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI
PROVENIENTI DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE**

Ditta:

.....

Aggiornamento
Anno 2020

CO.R.D.A.R. VALSESIA SPA
Frazione Vintebbio - Regione Partite S.S.299
13037 SERRAVALLE SESIA (VC)

PREMESSA	3
1. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE	4
2. DATI AZIENDALI	7
2.1 Informazioni generali sull'azienda.....	7
2.2. Soggetti operanti nell'ambito del "sistema sicurezza e salute dei lavoratori" come ...	8
previsti dal D.Lgs. 81/2008.....	8
3. DATI DITTA/IMPRESA AFFIDATARIA/APPALTATRICE.....	10
3.1 Informazioni generali sull'azienda.....	10
3.2 Soggetti operanti nell'ambito del "sistema sicurezza e salute dei lavoratori" come .	11
previsti dal D.Lgs. 81/2008.....	11
3.3 Affidamento di opere ed appalti presso l'azienda.....	13
4. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI.....	14
4.1 Dati per la valutazione.....	14
4.2 Esame dei luoghi di lavoro, di attrezzature e impianti, e dei processi di lavorazione.	
.....	14
4.3 Identificazione dei pericoli.....	15
4.4 Identificazione delle aree, dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e	
protezione inerenti al depuratore centrale di Vintebbio (Serravalle Sesia).....	16
5. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA	
APPALTATRICE	20
5.1 Dati per la valutazione	20
6. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	22
6.1 Valutazione dei rischi da interferenza.....	22
6.2 Procedura di gestione delle interferenze.....	23
6.3. Requisiti delle attrezzature e misure generali di prevenzione e protezione che	
l'Azienda richiede ai lavoratori esterni.....	24
6.4 Misure specifiche di prevenzione per le interferenze.....	27
6.5 Stima dei costi della sicurezza per la prevenzione dei rischi da interferenze.....	28

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Datore di Lavoro come previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81.

Esso illustra il complesso delle operazioni di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, in particolare dei rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro, in relazione ad interferenze potenzialmente generate da Ditte/imprese operanti in ambito aziendale.

1. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

Il rischio di interferenza è valutato attraverso la seguente formula:

$$P_{\text{Interferenza}} \times G_{\text{Interferenza}} = R_{\text{Interferenza}}$$

dove:

$P_{\text{Interferenza}}$ = Probabilità che il pericolo di interferenza e/o sovrapposizione si manifesti

$G_{\text{Interferenza}}$ = Gravità del danno potenziale introdotto dall'interferenza e/o sovrapposizione

$R_{\text{Interferenza}}$ = Rischio di interferenza e sovrapposizioni

Tabella "Indice di probabilità di interferenza $P_{\text{Interferenza}}$ ".

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata, dove opera una sola ditta esterna o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	Un'unica azienda esterna o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area, osservando un'adeguata distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area, per poter completare un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi operano contemporaneamente nella stessa area, per poter completare un'opera nel suo complesso.

Tabella "Indice di gravità dell'interferenza $G_{\text{Interferenza}}$ ".

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a piano di calpestio.
3	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota, mediante modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli, ecc.
5	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
7	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Il rischio è valutato applicando la seguente matrice:

Tabella "Matrice di valutazione del rischio"

Probabilità ↑ 4 3 2 1	4	12	20	28
	3	9	15	21
	2	6	10	14
	1	3	5	7
	1	3	5	7
	Gravità →			

Ad ogni intervallo numerico, si assegna un livello di rischio, secondo il seguente criterio:

Tabella "Livelli di rischio"

Range	Livello
1÷3	Trascurabile
4÷8	Lieve
9÷15	Alto
16÷28	Molto alto

Si ottiene la seguente matrice:

Tabella "Definizione dei livelli di rischio"

Probabilità	4 Molto probabile	Lieve	Alto	Molto alto	Molto alto
	3 Probabile	Trascurabile	Alto	Alto	Molto alto
	2 Poco probabile	Trascurabile	Lieve	Alto	Alto
	1 Improbabile	Trascurabile	Trascurabile	Lieve	Lieve
		Lieve	Medio	Grave	Molto grave
		1	3	5	7
		Gravità			

2. DATI AZIENDALI

2.1 Informazioni generali sull'azienda

Denominazione / ragione sociale:	CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.
Sede legale:	13037 Serravalle Sesia (VC)
	Frazione Vintebbio – Regione Partite
Sede Amministrativa:	13037 Serravalle Sesia (VC)
	Frazione Vintebbio – Regione Partite
Telefono:	0163-458063
Fax :	0163-459626
Web:	www.cordarvalsesia.it
Partita I.V.A.:	01271960021
Codice fiscale:	01271960021

Datore di lavoro

Nome e Cognome:	Paolo Croso
Indirizzo:	c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.
	13037 Serravalle Sesia (VC)
	Frazione Vintebbio – Regione Partite
Telefono:	0163-458063
Fax :	0163-459626
Cellulare:	

Direttore

Nome e Cognome:	Ing. Paolo Cavagliano
Indirizzo:	c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.
	13037 Serravalle Sesia (VC)
	Frazione Vintebbio – Regione Partite
Telefono:	0163-458063
Fax :	0163-459626
Cellulare:	334-6004196

2.2. Soggetti operanti nell'ambito del "sistema sicurezza e salute dei lavoratori" come previsti dal D.Lgs. 81/2008

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Nome e Cognome:	Geom. Marco Cometti
Indirizzo:	c/o Studio Tecnico Associato forma Urbis 28078 Romagnano Sesia (NO)
Telefono:	0163-826713
Fax :	0163-826713
Cellulare:	348-4515376

Medico Competente

Nome e Cognome:	Dott. Caterina Carmellino
Indirizzo:	c/o Studio Medico di Via Roma,5 13019 Varallo (VC)
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	348-6539282

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nome e Cognome:	Geom. Massimo Venditti
Indirizzo:	c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A. 13037 Serravalle Sesia (VC) Frazione Vintebbio – Regione Partite
Telefono:	0163-458063
Fax :	0163-459626
Cellulare:	



CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.

Addetti Antincendio

Nome e Cognome:	Demaria Serenella Ragozzi Jonni Casazza Luca Gianola Filippo Ghilardi Lorenzo Tombini Giuseppe Carollo Roberto Colaboni Gianluca Grosso Pier Franco Margarini Michele Peretto Andrea Bozzo Rolando Morgan Rizzo Fabrizio Masieri Paolo Pratelli Vittorio Veronese Luca
Indirizzo:	c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A. 13037 Serravalle Sesia (VC) Frazione Vintebbio – Regione Partite
Telefono:	0163-458063
Fax :	0163-459626
Cellulare:	

Addetti primo soccorso, emergenza ed evacuazione

Nome e Cognome:	Demaria Serenella Ragozzi Jonni Casazza Luca Gianola Filippo Ghilardi Lorenzo Tombini Giuseppe Carollo Roberto Colaboni Gianluca Grosso Pier Franco Margarini Michele Peretto Andrea Bozzo Rolando Morgan Rizzo Fabrizio Masieri Paolo Veronese Luca
Indirizzo:	c/o CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A. 13037 Serravalle Sesia (VC) Frazione Vintebbio – Regione Partite
Telefono:	0163-458063
Fax :	0163-459626
Cellulare:	

3. DATI DITTA/IMPRESA AFFIDATARIA/APPALTATRICE

3.1 Informazioni generali sull'azienda

Anagrafica aziendale

Denominazione / ragione sociale:	
Sede legale:	
Sede Amministrativa:	
Telefono:	
Fax :	
Web:	
Partita I.V.A.:	
Codice fiscale:	

Datore di Lavoro

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	

Responsabile dei lavori

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	

3.2 Soggetti operanti nell'ambito del “sistema sicurezza e salute dei lavoratori” come previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	

Medico Competente

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	

Addetti Antincendio

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	

Addetti primo soccorso

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	

Addetti emergenza ed evacuazione

Nome e Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono:	
Fax :	
Cellulare:	

3.3 Affidamento di opere ed appalti presso l'azienda

Dato	Descrizione
Attività da svolgere	SERVIZIO DI NOLEGGIO CONTENITORI, TRASPORTO, SMALTIMENTO O RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI PROVENIENTI DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE
Data d'inizio dei lavori	01/01/2020
Durata presunta	6 mesi
Nominativo del responsabile in loco della Ditta/Impresa	
Applicazione CCNL	La Ditta/Impresa garantisce che a tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori è corrisposta regolare retribuzione secondo il vigente contratto di lavoro
Regolarità contributiva	La Ditta/Impresa garantisce che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle leggi vigenti
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
DURC	La Ditta/Impresa consegna all'Azienda copia DURC in corso di validità (e successivi aggiornamenti)
Polizza RC	

4. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

4.1 Dati per la valutazione.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro, sulla base delle conoscenze aziendali e delle specifiche valutazioni dei rischi presenti, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

4.2 Esame dei luoghi di lavoro, di attrezzature e impianti, e dei processi di lavorazione.

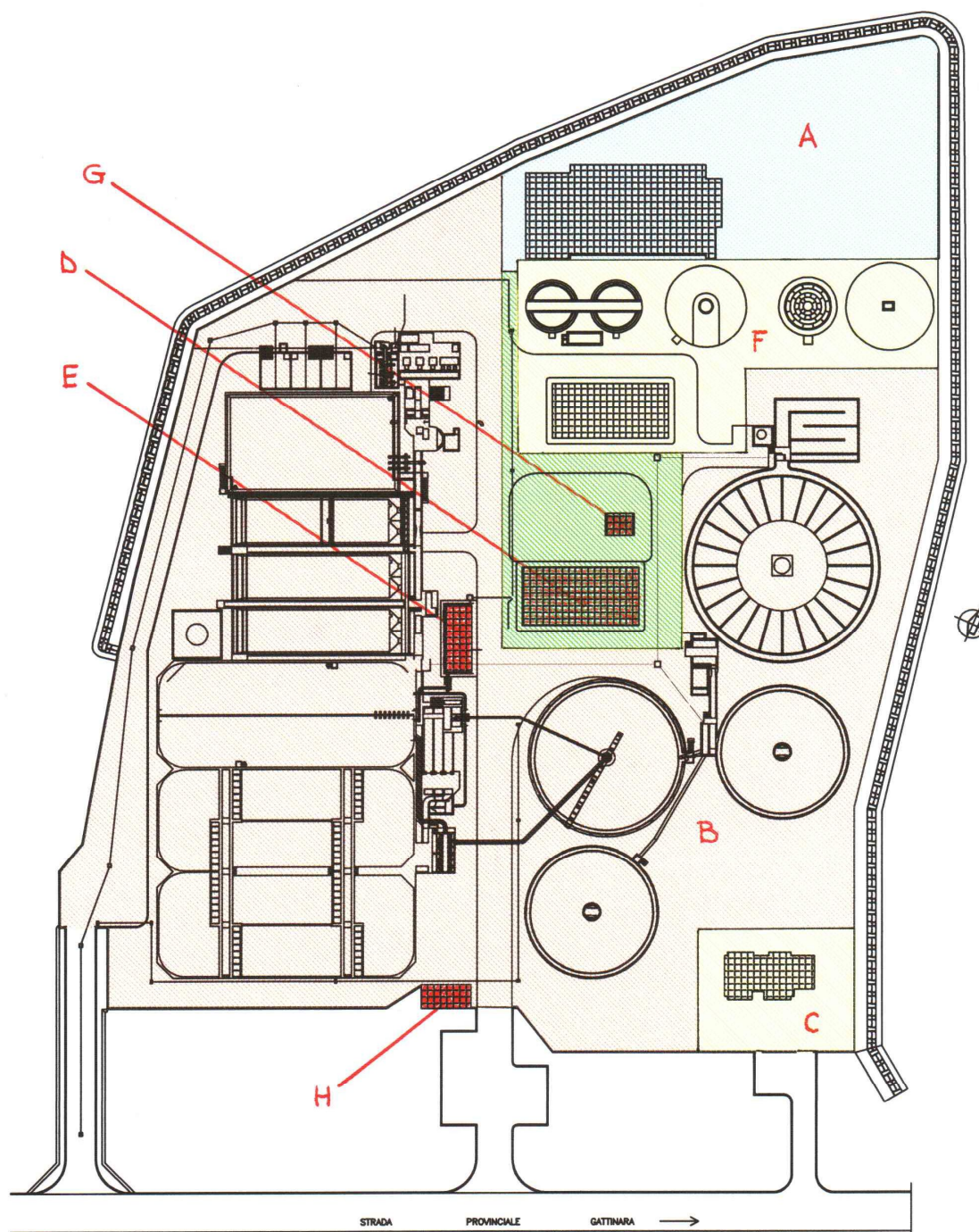
Sono stati accuratamente esaminati, mediante numerosi sopralluoghi e ispezioni:

- i luoghi e gli ambienti di lavoro;
- le attrezzature di lavoro, le macchine, gli impianti;
- le sostanze ed i preparati;
- i processi di lavorazione;
- le modalità di manutenzione, attrezzaggio, riparazione;
- l'intervento dei lavoratori autonomi;
- le fonti di rischio fisico, chimico e biologico;
- quant'altro ritenuto necessario ai fini della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute.

4.3 Identificazione dei pericoli.

RISCHI	TIPOLOGIE DI RISCHI PRESENTI
Meccanici	Urto, colpo, schiacciamento, puntura, taglio abrasione, trascinamento, caduta allo stesso livello, caduta di pesi.
Elettrici	Elettrocuzione in relazione ad operazioni da svolgersi nei pressi dell'impianto di distribuzione, illuminazione, prese, attrezzature.
Termici	Assenti.
Rumore	Ipoacusia dovuta a permanenza lavorativa in postazioni con esposizione $\Rightarrow 80$ dB.
Vibrazioni	Problemi dell'apparato motorio in luoghi a cui vi sono esposizioni al sistema mano braccio $\Rightarrow 2,5 \text{ m/s}^2$
Radiazioni non ionizzanti	Esposizioni degli occhi alle radiazioni durante le fasi di saldatura.
Climatici	Esposizione a condizioni climatiche avverse.
Chimici	Utilizzo prodotti e composti chimici.
Cancerogeni	Presenza di manufatti contenenti amianto.
Biologici	Esposizione ad agenti biologici.
Infrastrutturali	Condizioni delle vie di emergenza e vie di uscita, delle porte e portoni. Zone di pericolo, per scivolamento o inciampo su pavimenti e passaggi. Presenza sufficiente di Illuminazione naturale e artificiale, Funzionamento dell'illuminazione di sicurezza. Ingombro di materiali estranei nei posti di lavoro e di passaggio. Interferenze con Zone di deposito di materiali.
Incendio e esplosione	Incendio ed Esplosione per malfunzionamenti e guasti
Pericoli per la popolazione e per l'ambiente esterno	Inquinamento di corpi idrici.
Lavori in spazi confinati	Vie di accesso e fuga; difficoltà respiratorie.

4.4 Identificazione delle aree, dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione inerenti al depuratore centrale di Vintebbio (Serravalle Sesia)



Area, fabbricato, reparto: "A" – Magazzino e depositi *		
Attività normalmente svolte dal Committente e impianti	Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione applicate
Attività di officina Ricovero mezzi aziendali Stoccaggio materiali Carrelli elevatori in manovra Mezzi di trasporto in manovra	Investimento per transito di automezzi e carrelli elevatori Caduta di materiali Incendio Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione Caduta a livello per inciampo Rumore con livello medio > 80,0 dB(A) Urto (movimentazioni)	Obbligo di circolazione con velocità moderata (veicoli al passo) Obbligo di movimentazione delle merci effettuata a ridotta velocità (veicoli al passo) Aree dotate di buona visibilità Materiali impilati e stoccati correttamente (nei limiti di portata) Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte Rispetto delle norme comportamentali sul deposito temporaneo di materiali Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi DPI a disposizione

* in grassetto le attività e i rischi che potrebbero sussistere in presenza contemporanea dell'appaltatore

Area, fabbricato, reparto: "B" – Linea trattamento acque *		
Attività normalmente svolte dal Committente e impianti	Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione applicate
Trattamento reflui	Investimento per transito di automezzi Caduta di materiali Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione Caduta a livello per inciampo Caduta accidentale dall'alto Scivolamento per superfici umide Annegamento Rumore con livello medio > 80,0 dB(A) Urti e schiacciamenti Rischio biologico Lavoro in spazi confinati	Obbligo di circolazione con velocità moderata (veicoli al passo) Aree dotate di buona visibilità Materiali impilati e stoccati correttamente (nei limiti di portata) Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte Rispetto delle norme comportamentali sul deposito temporaneo di materiali Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi DPI a disposizione regolarmente utilizzati DPI dedicati a lavori in spazi confinati Corretta igiene personale Monitoraggio dell'aria ambiente

* in grassetto le attività e i rischi che potrebbero sussistere in presenza contemporanea dell'appaltatore



CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.

Area, fabbricato, reparto: "D" – Uffici tecnici, Laboratori e Sala quadri elettrici *		
Attività normalmente svolte dal Committente e impianti	Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione applicate
Attività d'ufficio	Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione Caduta a livello per inciampo in materiali a pavimento	Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte Rispetto delle norme comportamentali
Attività di laboratorio	Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione Presenza di sostanze chimiche Presenza di sostanze cancerogene Caduta a livello per inciampo in materiali a pavimento Incendio	Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte Sostanze in uso regolarmente stoccate Impiego prodotti chimici sotto cappa d'aspirazione Pulizia periodica degli ambienti di lavoro Rispetto delle norme comportamentali Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi
Controllo quadri elettrici	Elettrocuzione per impianto elettrico di distribuzione Incendio	Locale chiuso con divieto di accesso ai non addetti Impianti elettrici realizzati secondo la regola dell'arte Disponibilità di impianti di protezione sia di tipo mobile che di tipo fisso, rispondenti a normativa di prevenzione incendi

* in grassetto le attività e i rischi che potrebbero sussistere in presenza contemporanea dell'appaltatore

5. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

5.1 Dati per la valutazione

VOCE	DESCRIZIONE
Area interessata dai lavori in oggetto	☐ Senza limitazioni ☒ limitatamente all'oggetto dell'appalto: - Depuratore Vintebbio (area A) - Depuratore Vintebbio (area B) - Depuratore Vintebbio (area D)
Tipologia della postazione di lavoro	☒ Fissa, definita ☐ Varia ☒ Prevedibile ☐ Imprevedibile
Rischi indotti dall'esecutore dei lavori in oggetto nei confronti dei lavoratori della azienda committente	☐ No ☒ Si: investimenti, urti, schiacciamenti, rischio biologico (per dispersione fanghi), getti e schizzi.
Attrezzature impiegate dall'esecutore dei lavori	Elenco: - Autotelaio scarrabile - Cassoni - Mezzo operativo con benna

VOCE	DESCRIZIONE	
Livello di rumore delle lavorazioni eseguite dalla ditta appaltatrice	Livello medio (LEX, 8h)	dB(A) ≤ 85
	Livello massimo (per brevi periodi)	dB(A) ≤ 85
	Valore di picco (Lpeak)	dB(C) ≤ 130
Attrezzature di proprietà dell'azienda committente da concedere in uso all'esecutore dei lavori	No	
Sostanze chimiche e materiali impiegati dall'impresa appaltatrice	☐ Si Elenco: ☒ No	
Necessità di messe in sicurezza particolari da parte dell'azienda committente	No	
Misure preventive e protettive	- Apposizione di segnaletica di sicurezza - Transennamento dell'area (in casi eccezionali) - Circolazione a velocità moderata in aree dotate di buona visibilità - Informazione e formazione del personale coinvolto	
DPI utilizzati dalla ditta per l'esecuzione delle opere previste	- Protezione del capo - Protezione dei piedi - Protezione delle mani - Protezione degli occhi - Indumenti ad alta visibilità	
Presenza di rischi di interferenza/sovrapposizioni	Con l'azienda committente	Si
	Con terzi	Si
Programmabilità del lavoro	Sì, calendario settimanale.	

6. RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

6.1 Valutazione dei rischi da interferenza

Sono stati individuati i seguenti rischi di interferenza:

- 1) **Meccanici:** investimento, urti e schiacciamenti per transito veicolare.
- 2) **Rischio biologico:** dispersione rifiuti, getti, schizzi.

Dall'applicazione dei criteri di valutazione si è determinato il rischio di interferenza specifico delle opere oggetto d'appalto.

VOCE	DESCRIZIONE
Livello di rischio	1) $P [1] \times G [5] = R [5]$ Lieve 2) $P [1] \times G [3] = R [3]$ Trascurabile
Misure di cooperazione e coordinamento adottate	Ingresso in stabilimento programmato e pianificato, eventuale segnalazione e transennamento aree di lavoro, informazione e formazione del personale.
Note e osservazioni	
Firma dell'incaricato della Committenza	
Firma dell'incaricato della Ditta/Impresa	

6.2 Procedura di gestione delle interferenze.

SOGGETTO	FASE	INTERVENTO
CORDAR VALSESIA SPA	ELABORAZIONE	elabora il DUVRI individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze (Art 26 c. 3) D.Lgs 81/08). Al riguardo vengono definite le azioni a carico del committente e quelle a carico di ogni operatore economico. Nella stesura del DUVRI il committente tiene conto anche di ogni subappalto, che gli appaltatori principali si impegnano a farsi autorizzare ed a comunicare al committente medesimo, in tempo utile.
CORDAR VALSESIA SPA	VALUTAZIONE	esamina la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale. Quindi approfondisce l'analisi, valutando la presenza di rischi indotti a terzi.
CORDAR VALSESIA SPA	PROMOZIONE	al fine di promuovere il coordinamento tra i datori di lavoro coinvolti, attiva un dialogo sulle misure da adottare.
CORDAR VALSESIA SPA	CONDIVISIONE	Mette a disposizione, prima della stipula del contratto, il DUVRI a tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro
CORDAR VALSESIA SPA	COORDINAMENTO	Ove lo ritenga necessario, indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame
CORDAR VALSESIA SPA	REVISIONE E MODIFICA	Modifica il DUVRI sulla base del confronto e delle decisioni assunte in coordinamento con gli operatori economici coinvolti
SOGGETTO APPALTATORE	COLLABORAZIONE	Si impegna a collaborare con il committente per la stesura coordinata del DUVRI.
SOGGETTO APPALTATORE	ESAME	Prende visione del DUVRI
SOGGETTO APPALTATORE	INTEGRAZIONE	Presenta eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI per, ove possibile, migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza ed organizzazione aziendale
SOGGETTO APPALTATORE	COOPERAZIONE	coopera con il committente ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

6.3. Requisiti delle attrezzature e misure generali di prevenzione e protezione che l'Azienda richiede ai lavoratori esterni.

A prescindere dalle misure di cooperazione e di coordinamento dettagliate, l'azienda committente richiede alle ditte/imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi che operano nella sua proprietà il rispetto delle seguenti misure.

Lavori in quota.

Premesso che il D.Lgs. 81/08, Titolo IV, Capo II, Sezione I, Art. 107 definisce "lavoro in quota" qualsiasi attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, l'azienda richiede alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi che eseguano tali lavori l'adozione delle attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri:

- priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

Richiede inoltre che sia utilizzata una scala a pioli quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non può modificare.

Si richiede che le scale siano rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, Titolo IV, Capo II, Sezione I, Art. 113.

Si richiede che, quando i lavori in quota possono interferire con l'attività del personale o con terzi contemporaneamente presenti, i lavoratori assicurino gli utensili ad appositi dispositivi che ne impediscano la caduta accidentale.

Si fa assoluto divieto di utilizzare carrelli elevatori dotati di pallet o di cesta portapersona per l'accesso in quota.

Lavori con scavi.

L'azienda fa obbligo alle ditte esterne ed ai lavoratori autonomi che devono eseguire lavori che comportino l'esecuzione di scavi di concordare preventivamente tempistica e modalità di procedimento, affinché sia minimizzato il rischio di interferenza con la circolazione sia di mezzi e lavoratori, sia di mezzi e lavoratori esterni.

L'azienda, nei lavori di escavazione con mezzi meccanici, fa obbligo alle ditte esterne ed ai lavoratori autonomi di provvedere alla perimetrazione dell'area interessata all'opera, affinché sia impedita la presenza di lavoratori e/o visitatori estranei all'opera nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco.

Lavori in aree in cui vi è circolazione di mezzi per la movimentazione meccanica delle merci.

L'azienda fa obbligo ai lavoratori delle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi di indossare:

- calzature di sicurezza per uso professionale con resistenza del puntale 200 J (UNI 345), con caratteristiche S1+P, o S2+P, o S3;
- indumenti ad alta visibilità, conformi alla norma EN 471.

Lavori con utilizzo di mezzi di sollevamento e trasporto.

Mezzi di proprietà aziendale

L'azienda vieta tassativamente l'utilizzo di mezzi di sollevamento e trasporto di sua proprietà ai lavoratori delle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi.

L'utilizzo di tali mezzi deve essere esplicitamente concordato preventivamente e riportato nelle misure di coordinamento di cui al successivo paragrafo .

Mezzi di proprietà delle ditte appaltatrici e dei lavoratori autonomi

L'azienda fa obbligo alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi che utilizzano mezzi di sollevamento e di trasporto di loro proprietà di impiegare attrezzature conformi alle disposizioni normative ad esse applicabili. In particolare, i mezzi di sollevamento devono essere regolarmente mantenuti (dimostrabile da apposito registro) ed essere oggetto delle regolari verifiche periodiche per essi previste.

Il personale addetto alla loro conduzione deve recare con sé copia degli attestati di idoneità al loro utilizzo (informazione, formazione, addestramento, ecc.).

Aree di intervento

L'azienda fa obbligo alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi di segnalare chiaramente, eventualmente impedendone fisicamente l'accesso ai non addetti, le aree di azione dei mezzi di sollevamento, soggette a potenziale caduta di carichi sospesi.

Eventuali misure di cooperazione e coordinamento in merito a questo aspetto devono essere esplicitate nel successivo paragrafo 6.4.

Lavori a caldo o con uso di fiamme libere.

L'azienda vieta alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi di effettuare lavori a caldo o con uso di fiamme libere.

Qualora tali lavorazioni siano necessarie, occorre esplicitare le misure di coordinamento e cooperazione.

Inoltre i lavori con uso di fiamme libere o a caldo potranno essere effettuati esclusivamente previo rilascio di permesso scritto da parte dell'incaricato della ditta.

Lavori di natura elettrica.

L'azienda fa obbligo alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi di adibire all'esecuzione di lavori di natura elettrica esclusivamente personale idoneo.

Richiede pertanto che, oltre ai nominativi dei lavoratori dipendenti o dei lavoratori autonomi, sia trasmesso preventivamente all'azienda committente la qualifica dei lavoratori che accederanno in azienda per eseguire i lavori di natura elettrica (PEI, PES).

È vietato eseguire lavori sotto tensione.

Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera siano di sicurezza, secondo quanto previsto dallo stato della tecnica secondo la migliore scienza ed esperienza, nonché quando i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:

- le procedure adottate e le attrezzature utilizzate siano conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica;
- per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua:
- l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività, secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica;
- le procedure adottate e le attrezzature utilizzate siano conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica;
- per tensioni nominali superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua purché:
- i lavori su parti in tensione siano effettuati da aziende autorizzate con specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ad operare sotto tensione;



CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.

- l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica riconosciuti idonei per tale attività;
- le procedure adottate e le attrezzature utilizzate siano conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica.

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai seguenti limiti

V (kV)	Distanza minima consentita (m)
< 1	3
10	3,5
15	3,5
132	5
220	7
380	7

salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.



CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.

6.4 Misure specifiche di prevenzione per le interferenze.

L'appalto in oggetto prevede operazione di pulizia e rimozione di residui secchi e liquidi di reflui presenti nelle infrastrutture gestite da CORDAR VALSESIA. Nello specifico qualora vi sia la possibilità che le attività svolte determinino rischi interferenziali procedere come qui sotto riportato:

Segnalazione del rischio	Segnalare tempestivamente ed in modo evidente il rischio generato dall'attività interferente, in modo univoco chiaro con cartellonistica, fissa e/o luminosa prodotta secondo le norme UNI vigenti. La presenza del rischio deve essere comunicata al responsabile dei lavori per CORDAR al fine di dare adeguata informazione ai propri dipendenti
Segnalazione e circoscrizione dell'area in oggetto	L'area oggetto dell'intervento cagionante rischi interferenziali deve essere circoscritta e compartimentata. Le protezioni di compartimentazione vanno tolte solo all'esaurirsi delle probabilità di interferenza
Lavorazioni in tempi distinti	Per quanto possibile i lavori con criticità interferenziali vanno sfasati temporalmente in modo da dislocare le probabilità di rischio negli spazi temporali più opportuni
Utilizzo di DPI	E' fatto d'obbligo utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei. Qualora sia possibile ricorrere a dispositivi di protezione collettiva è opportuno il loro utilizzo di modo che durante eventuali intrusioni nelle aree di rischio siano contenuti i rischi.
Formazione / informazione	Tutti gli operatori interessati dalle fasi contenenti rischi interferenziali devono essere opportunatamente informati e formati al fine di limitare le probabilità di incidente

6.5 Stima dei costi della sicurezza per la prevenzione dei rischi da interferenze.

Misura (voce di capitolato)	Quantità	U.M.	Costo Unitario [€]	Costo [€]	A carico di
28.A20.A10 CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione					
28.A20.A10.005 Posa e nolo fino a 1 mese	5	cad.	7,94 €	39,70 €	Ditta affidataria
28.A20.A10.010 Solo nolo per i mesi successivi	5	cad.	1,36 €	34,00 €	Ditta affidataria
28.A05.E55 TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m					
28.A05.E55.005 Trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	4	m	3,53 €	14,12 €	Ditta affidataria
28.A05.E55.010 Solo nolo per ogni mese successivo	4	m	0,86 €	17,20 €	Ditta affidataria
28.A35.A05 Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, ecc.	1	cad.	200,00 €	200,00 €	Ditta affidataria
Totale				305,02 €	Ditta affidataria

ACQUISIZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
(D.U.V.R.I.)

Datore di Lavoro dell'Azienda Committente
(o suo Delegato)

Datore di Lavoro della Ditta/Impresa Appaltatrice/Affidataria
(o suo Delegato)

Data _____